



noi famiglia salesiana

ANNO 1 - NUMERO 1 - GIUGNO 2021

FARE DEL BENE
I SALESIANI
COOPERATORI

FMA
VOCAZIONE NELLA
FAMIGLIA DI
DON BOSCO

UNITÀ E DIVERSITÀ
NELLA FAMIGLIA
SALESIANA







Carissimi Membri della Famiglia Salesiana, eccoci al primo numero della nostra rivista online **“Noi Famiglia Salesiana”**.

Siete curiosi di sapere cosa vi troveremo all'interno?

Ogni numero sarà caratterizzato da alcune rubriche che ci permetteranno di conoscerci meglio e di approfondire la nostra formazione e riflessione su temi utili per la nostra missione apostolica. Ci saranno delle sezioni dedicate pensate *ad hoc*.

Nella rubrica **“Conosciamoci”**, troveremo di volta in volta due gruppi della Famiglia Salesiana (FS) che si presenteranno attraverso delle interviste mirate a comprendere meglio la specificità del loro carisma all'interno della spiritualità salesiana.

Con la rubrica **“La nostra identità”**, in ogni numero si troverà il commento ad un articolo della Carta di Identità della FS, al fine di approfondire gli aspetti salienti del carisma salesiano, le riflessioni e le esperienze maturate sulla missione nella nostra Famiglia.

<http://salesianfamily.net/carta-didentita-della-famiglia-salesiana>

La Famiglia Salesiana di Don Bosco è una comunità carismatica e spirituale formata da diversi Gruppi, istituiti e riconosciuti ufficialmente, legati da rapporti di parentela spirituale e di affinità apostolica.

Attualmente la Famiglia Salesiana nel mondo conta 32 gruppi.

<http://salesianfamily.net/famiglia-salesiana/gruppi/>

Nella nostra Ispettorica ICP ne sono presenti 11 che collaborano tra loro in modi diversi secondo il loro particolare carisma e sono tutti rappresentati nella Consulta Ispettoriale di FS.



EDITORIALE

La nostra famiglia

a cura della Consulta FS-ICP



Salesiani di Don Bosco (SDB)



Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA)



Salesiani Cooperatori (SSCC)



Exallievi/e salesiani (EX-DB)



Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA)



Exallievi e Exallieve di FMA (Exa-FMA)



Volontarie di Don Bosco (VDB)



Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e Maria (HHSSCC)



Congregazione di San Michele Arcangelo



Suore Missionarie di Maria Aiuto dei cristiani (MSMHC)



Fraternità contemplativa Maria di Nazareth (FCMN)

“ Mossi dalla speranza:
«Ecco, io faccio nuove tutte le cose» (Ap 21,5) ”



CONOSCIAMOCI

fare del bene: i salesiani cooperatori

dal Consiglio Provinciale

Qual è il carisma del tuo gruppo all'interno della FS?

Per cogliere il carisma dei Salesiani Cooperatori occorre riferirci all'idea originale di Don Bosco che nel 1864, per tutelare e organizzare i molti laici e sacerdoti che lo aiutavano, presenta alla Santa Sede l'idea dei membri esterni: *“Qualunque persona anche vivendo ... nella propria casa, in seno alla propria famiglia può appartenere alla nostra Società”*.

Ed è proprio Don Bosco, pochi anni dopo, a tracciare la strada: *“Scopo fondamentale de' Cooperatori Salesiani ... è di fare del bene a se stessi con un tenore di vita, per quanto si può, simile a quello che si tiene nella vita comune, ... con fine principale la vita attiva nell'esercizio della carità verso il*

prossimo e specialmente verso la gioventù pericolante” (Regolamento di don Bosco, 1876).

Tradotto nel nostro quotidiano, i Salesiani Cooperatori e Cooperatrici rispondono alla vocazione salesiana, assumendo un modo specifico di vivere il Vangelo e di partecipare alla missione della Chiesa, come un dono e una libera scelta, con una particolare attenzione educativa ai giovani, alle famiglie e al socio-politico, vivendo il metodo pedagogico della bontà, il sistema preventivo in forma fraterna e associata.

Come lo state vivendo in questo tempo di pandemia?

Questo periodo di pandemia ha fatto scoprire un nuovo modo di vivere la dimensione associativa dei Salesiani Cooperatori: le videochiamate, le chat di gruppo e le telefonate personali hanno sostituito gli appuntamenti in presenza e hanno offerto spunti di riflessione e di formazione che hanno costretto a concentrarsi sull'essenziale.

I lati positivi non sono mancati: la formazione degli Aspiranti ha conosciuto nuove forme di condivisione e conoscenza del carisma salesiano e gli esercizi spirituali hanno coinvolto anche Cooperatori che avevano difficoltà a spostarsi.

Sono state realizzate riflessioni nei momenti forti con brevi video che hanno regalato pillole di riflessioni giornaliere raggiungendo davvero tante persone.

La difficoltà del periodo ha anche favorito la collaborazione con alcuni gruppi della famiglia salesiana con cui abbiamo iniziato un percorso per cercare di offrire risposte al preoccupante problema occupazionale soprattutto sul versante giovanile.

E poi, le immancabili brutte notizie di per-

sone care colpite dal COVID hanno provocato una maggiore consapevolezza del senso di “associazione” innescando una sentita vicinanza con la preghiera, in attesa di conoscere la fine dell'incubo con immutata Speranza.

Alcune testimonianze

Nei nostri circa 40 Centri non sono mancate le occasioni per essere presenza concreta nel quotidiano. La fantasia salesiana ha lasciato i suoi frutti ed è nata una linea telefonica dedicata a chi solo o disperato era alla ricerca di un contatto, ma anche un Cortile Digitale per le famiglie e i giovani, accompagnati se in difficoltà anche con la DAD. Non sono mancati appuntamenti di recita on line del Rosario settimanale e addirittura c'è stata la maratona del Rosario no stop, giorno e notte per numerose settimane che ha coinvolto più di 2800 adesioni di singoli, famiglie, gruppi e comunità religiose. C'è chi ha organizzato la raccolta viveri e la distribuzione dei pacchi spesa a famiglie segnalate dalla Caritas locale, ma anche la “spesa che non pesa” per venire incontro e a tutela degli anziani soli. Poi, tornati in presenza, c'è stata la collaborazione per l'organizzazione dei Centri Estivi e delle funzioni religiose nel rispetto di tutte le regole di sicurezza e la conversione dei laboratori Mamma Margherita in “imprese” per la realizzazione di mascherine. Queste alcune delle azioni che hanno testimoniato il nostro tentare di essere presenza concreta sui territori, seminatori di speranza e fiducia.

info@salcoopicp.eu

“ Lieti nella speranza, costanti nella tribolazione,
perseveranti nella preghiera (Rm 12, 12) ”



CONOSCIAMOCI

la vocazione delle FMA nella famiglia di Don Bosco

Sintesi di S. Maria Torre

Le Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) sono una Famiglia Religiosa nata dal cuore di San Giovanni Bosco e dalla fedeltà creativa di Santa Maria Domenica Mazzarello il 5 agosto 1872 a Mornese (AL).

Le FMA, consacrate a Dio per servire Gesù Cristo in comunità, dedicano la loro vita all'Educazione umana, cristiana e salesiana delle/i giovani. Don Bosco ha scelto per loro Maria, l'Ausiliatrice, che ha saputo incarnare e vivere la pedagogia del **prender-si cura**, che rende concreta la loro passione educativa per le/i giovani.

Animate dal carisma salesiano con la sensibilità femminile, curano la crescita integrale delle persone, nello stile del Sistema Preventivo di Don Bosco. **L'educazione della giovane donna** è una scelta prioritaria che si declina nei vari Paesi con interventi diversificati. Tra le opere delle FMA vi sono: l'Oratorio-Centro giovanile, Scuole e Centri di formazione professionali, opere per bambine/i, adolescenti, giovani in situazione di disagio, Centri di Spiritualità, di Promozione della Donna, Associazione di **Volontariato** (VIDES).

Come vivete il vostro carisma in questo tempo di pandemia?

Nella dura prova della pandemia, ognuna sta cercando di scoprire la presenza e l'azione di Dio che, con amore infinito di Padre, non ci abbandona. Egli ci chiama a rinnovare la fiducia e la speranza in Lui e nella grande famiglia umana, ad esprimere prossimità attraverso gesti concreti a favore dei bambini, giovani e famiglie.

In particolare:

- con la creatività e la passione educativa di docenti, formatori ed educatori che hanno cercato di “non perdere nessuno per strada”;

- con l'attenzione da parte della segreteria mgs nel "ri-inventarsi" per cercare di essere presente anche online proponendo testimonianze significative per gli adolescenti;
- con la preoccupazione da parte degli oratori di portare avanti i gruppi formativi, le catechesi, gli incontri per dare segnali di presenza;
- con la continuità dei cammini ispettoriali dell'animazione vocazionale e missionaria;
- con la riflessione delle diverse commissioni della Pastorale Giovanile che si interrogano sulle provocazioni che questo tempo ci consegna.

Testimonianze

Nicoletta, coordinatrice-tutor della Formazione Professionale:

“Professionalmente ho riscoperto la necessità di reinventarmi, tutti i colleghi lo hanno fatto, tutti siamo usciti dai nostri ruoli e ci siamo messi in gioco. Abbiamo ricevuto dai ragazzi tanti *grazie* per la vicinanza; si sono sentiti accolti capiti, cercati. Anche le famiglie hanno ringraziato il CFP che si è preso cura dei loro ragazzi nonostante la distanza. Questa è una generazione che esce molto, ha vissuto con fatica il lockdown: il fatto di essere capiti li ha rincuorati. Tanti dei ragazzi che facevano fatica a venire al centro, nelle live continuano a dire che non vedono l'ora di venire a scuola ed anche chi faceva più fatica didatticamente ha dato il meglio di sé facendo dei lavori splendidi, anche attraverso l'utilizzo dei social”.

Sr Carmela -Vides Main

“La nostra task force, formata da FMA, educatori, animatori, allenatori, volontari, ha scelto, di non perdere di vista nessuno



dei settori in cui in tempi di normalità abitualmente si muoveva, anzi di potenziarlo. L'attività di questo tempo si snoda in più direzioni perché insieme all'educazione occorre occuparsi anche della sopravvivenza delle famiglie più fragili”.

www.fmapiemonte.it

“ Perché la mia gioia sia in voi (Gv 15,11) ”



LA NOSTRA IDENTITÀ

Art. 4: unità e diversità nella famiglia salesiana

di Alejandro Guevara

La Famiglia Salesiana di Don Bosco è una comunità carismatica e spirituale formata da diversi Gruppi, istituiti e riconosciuti ufficialmente, legati da rapporti di parentela spirituale e di affinità apostolica.

Tale comunità riconosce **le diversità**. Queste sono: la differenza di genere, maschile e femminile; le distinte vocazioni specifiche; i diversi ministeri esercitati al servizio del popolo di Dio; le distinte forme di vita come religiosi o religiose, consacrati o consacrate laici, cristiani e cristiane celibi o uniti in matrimonio; il progetto di vita salesiana proprio di ogni Gruppo e codificato nei rispettivi Statuti; il variegato contesto sociale, culturale, religioso ed ecclesiale in cui i vari Gruppi vivono ed operano.

L'unità si alimenta della comune consacrazione battesimale che inserisce tutti nel Mistero trinitario e nella comunione della Chiesa; della partecipazione alla missione salesiana a servizio dei giovani e dei poveri e per la promozione di un nuovo umanesimo cristiano; di una rinnovata cittadinanza e solidarietà globalizzata; della condivisione dello spirito di Don Bosco; dello scambio di doni spirituali all'interno della Famiglia; del comune riferimento a Maria Ausiliatrice e a Don Bosco, loro santo Fondatore o Patriarca; del legame speciale con il Rettor Maggiore, successore di Don Bosco.